



La supervisione rinnovata

Corso di perfezionamento per supervisori di servizio sociale

edizione 2023-2024

Presentazione

I mutamenti in atto nei diversi servizi alle persone richiedono continue rivisitazioni dei meccanismi operativi e delle scelte metodologiche, al fine di migliorare o ridefinire le risposte per la popolazione. Una delle strategie centrali per garantire maggiore qualità dei servizi, nonché innovazione ed efficacia degli interventi è la supervisione professionale.

La supervisione è a servizio della crescita delle competenze professionali, contribuisce a ridefinire le conoscenze e le abilità in sintonia con l'aumentata complessità dei bisogni e con i mutamenti organizzativo-istituzionali e culturali. È uno spazio di riflessione teorico-metodologica sul sé professionale, sulla gestione dell'autonomia e delle responsabilità ad esse collegate. È impegno degli enti la valorizzazione delle risorse professionali ed è impegno dei professionisti la promozione dell'innovazione e ottimizzazione della qualità delle risposte e della capacità di affrontare i problemi.

La supervisione può rispondere alle esigenze di nuovi inserimenti nei servizi, di superamento di momenti di crisi, di difficoltà nell'affrontare cambiamenti nelle funzioni dei servizi, di attuare nuove acquisizioni teorico-metodologiche utili allo sviluppo della professione. Non sostituisce la formazione di base o la formazione continua, ma ne è parte qualificante come progetto e modalità formativa con specifici obiettivi, contenuti e strumenti. Richiede pertanto preparazione e competenza da parte di chi assume le funzioni di supervisore.

Per la sua lunga esperienza di supervisione di servizio sociale, realizzata fin dagli anni ottanta del novecento e documentata in varie pubblicazioni, la Fondazione Emanuela Zancan propone un percorso formativo di alto livello per futuri supervisori sul tema "La supervisione rinnovata", in coerenza con le radici identitarie del servizio sociale e in sintonia con l'attuale realtà sociale e istituzionale di risposta ai bisogni delle persone.

La prima edizione del Corso 2022-2023 ha messo in evidenza la priorità di creare spazi guidati di riflessione e approfondimento che valorizzino l'apporto che i supervisori assistenti sociali possono dare al miglioramento dei servizi.

Il Corso è realizzato avvalendosi di docenze in ambito giuridico fornite dalla Scuola Superiore Universitaria Sant'Anna di Pisa - Istituto Dirpolis - e il patrocinio di SoCISS, Società Italiana di Servizio Sociale.

Obiettivi del Corso

L'edizione 2023-2024 del corso si propone di abilitare un gruppo di assistenti sociali esperti all'esercizio della supervisione professionale di colleghi in servizio, integrando conoscenze teoriche e abilità tecnico-professionali, attraverso la sperimentazione diretta di pratiche di supervisione in contesti reali. I partecipanti al corso sono guidati da un gruppo di esperti, con elevate competenze scientifiche e metodologiche in tema di supervisione di servizio sociale.

Contenuti teorici e pratici

Cos'è la supervisione 40 ore	Praticare la supervisione 100 ore
Prepararsi ad essere supervisori 60 ore	

Il corso si articola in 3 parti:

1. approfondimenti teorici e metodologici, relativi alla teoria e al modello di supervisione rapportato al contesto politico-istituzionale e organizzativo in cui si svolge oggi il lavoro dell'assistente sociale;
2. sperimentazioni guidate "interne" di supervisione, con utilizzo di casistica portata dai partecipanti al corso;
3. sperimentazioni guidate "esterne", attuate da ciascun partecipante in contesti reali di servizio con monitoraggio di un gruppo degli esperti.

Il corso si conclude con la discussione di un elaborato finale da parte di ogni partecipante.

Principali tematiche

- Storia della supervisione di servizio sociale in Italia.
- Approcci alla supervisione in altri paesi.
- Potenzialità della supervisione professionale.
- Il modello di supervisione professionale.
- I principi etici e deontologici della supervisione.
- Il bisogno di supervisione.
- L'analisi dei contesti istituzionali, organizzativi e professionali.
- Modelli di organizzazione, direzione e gestione dei servizi.
- Dinamiche istituzionali, organizzative, relazionali, comunicative.
- Rapporto tra supervisione e mandato professionale.
- Ruolo e competenze del supervisore.
- Responsabilità tecniche ed etiche del supervisore.
- Modalità di supervisione interna ed esterna all'ente.
- La valutazione di processo e di esito nella supervisione.
- La costruzione del setting di supervisione.
- Il progetto e il contratto di supervisione.
- La gestione delle dinamiche e delle relazioni.
- La gestione di gruppi multidisciplinari.
- La documentazione del processo di supervisione.
- La condivisione dei risultati della supervisione.

Comitato etico-scientifico e direzione del corso

Comitato etico-scientifico: [Lorenza Anfossi](#), [Milena Diomede Canevini](#) e [Elisabetta Neve](#).

Direzione: [Elisabetta Neve](#), assistente sociale e docente di servizio sociale Università di Verona e [Cinzia Canali](#), direttrice Fondazione Emanuela Zancan.



Esperti e formatori

Elena Allegri, Lorenza Anfossi, Franca Bonin, Cristina Braida, Annamaria Campanini, Cinzia Canali, Dario A. Colombo, Milena Diomede Canevini, Valeria Fabbri, Silvia Nicoletta Fargion, Giorgio Gosetti, Luigi Gui, Elena Innocenti, Angelo Lippi, Elisabetta Neve, Gloria Pieroni, Alessandro Sicora, Marilena Sinigaglia, June Thoburn, Tiziano Vecchiato, Elena Vivaldi, Anat Zeira e altri...

Sede del corso

Una parte del corso si svolgerà in presenza a **Padova** presso la Fondazione Zancan in Via del Seminario 5/A. Incontri di approfondimento saranno realizzati su piattaforma online. Le lezioni si svolgono di venerdì e sabato, con cadenza mensile, a partire da maggio 2023 a marzo 2024.

Destinatari e criteri di ammissione

Il corso è rivolto ad un massimo di 20 partecipanti.

Per l'ammissione sono richiesti i seguenti requisiti:

- a. iscrizione all'Albo professionale degli assistenti sociali,
- b. possesso della Laurea Magistrale in Servizio Sociale,
- c. aver maturato almeno 5-7 anni di lavoro nei servizi come assistente sociale.

I criteri preferenziali per la selezione sono:

- a. esperienze documentate di gestione formativa (insegnamento, tutoring di tirocinio...),
- b. pubblicazioni su temi inerenti il servizio sociale,
- c. qualifiche di curriculum che attestino conoscenza approfondita della professione (es. altre formazioni, master, dottorato).

A parità di requisiti, vengono accolte le domande in ordine cronologico di iscrizione.

Le iscrizioni in esubero avranno priorità nella selezione nella successiva edizione del corso.

Struttura e costo

Il corso si articola in 10 mesi con docenze in aula, seminari, sperimentazioni di supervisione in contesti reali, con monitoraggio in presenza e on-line. Il corso si sviluppa in 200 ore così strutturate:

- 120 ore di lezioni d'aula e di tutoring di cui circa la metà on line,
- 80 ore di attività di lavoro sul campo, comprensiva di supervisione esterna.

Il corso comprende anche forme di consulenza individuale da parte degli esperti del corso.

Per il conseguimento dell'attestato di supervisore è richiesta la frequenza di almeno l'80% del monte ore complessivo dell'attività didattica e la totale frequenza alle esperienze di supervisione.

Il costo del Corso di perfezionamento è di 2.300 euro iva inclusa (50% alla conferma dell'iscrizione e il saldo entro il 31.10.2023). Per l'iscrizione inviare il curriculum vitae a supervisione@fondazionezancan.it e compilare il form a questo [link](#)

Segreteria del Corso

Fondazione Emanuela Zancan

Via del Seminario 5/A,

35122 Padova

tel. 049663800

e-mail: supervisione@fondazionezancan.it



Publicazioni della Fondazione Zancan sui temi della supervisione professionale

AA.VV., *La supervisione degli assistenti sociali in servizio*, Servizi sociali 6/1993.

AA.VV., *La supervisione professionale nel servizio sociale*, Servizi sociali 1/1992.

Anfossi L., Busnelli Fiorentino E., Piazza S. (1997), *La supervisione ritrovata. Materiali per la formazione*, Fondazione E. Zancan, Padova.

Anfossi L., *Problemi della supervisione nel servizio sociale*, Studi Zancan 2/2002.

Anfossi L., Vecchiato T., a cura di (2023), *Elda Fiorentino Busnelli: Ricerca e supervisione come ambienti di cura e qualificazione del servizio sociale professionale*, Fondazione Zancan, Padova (in stampa).

Bortolotti G., Neve E., *La supervisione: aspetti teorici e modelli di servizio sociale*, Studi Zancan 2/2002.

Busnelli Fiorentino E., *La consulenza nel servizio sociale professionale*, Studi Zancan 2/2002.

Diomede Canevini M., Neve E. (2017), *Etica e deontologia professionale*, Carocci, Roma.

Lippi A., *Nuovi percorsi di professionalità, assistente sociale supervisione nella legge quadro sui servizi*, Studi Zancan 2/2002.

Molinaroli F. (1969), *Supervisione: orientamenti e considerazioni*, Fondazione Zancan, Padova.

Molinaroli F., a cura di (1971), *Problematiche attuali nella supervisione degli assistenti sociali*, Fondazione Zancan, Padova.

Nervo G., *Le alterne vicende della supervisione*, Studi Zancan 2/2002.

Neve E., *Esperienze di supervisione professionale*, Studi Zancan 2/2010.

Neve E., *La formazione alla supervisione tra contenuti teorici e condizioni di fattibilità*, Studi Zancan 2/2002.

Neve E., *Metodi e risultati nelle esperienze di supervisione professionale*, Studi Zancan 3/2010.

Neve E. (2019), *Percorso di supervisione al servizio sociale professionale*. Sintesi non pubblicata, Fondazione Zancan, Padova.

Neve E., *La supervisione di (nel) servizio sociale: un po' di storia*, Studi Zancan 1/2023.

Piazza G., *Cambiamenti nella cultura del servizio sociale interrogativi per la supervisione*, Studi Zancan 2/2002.

Piazza G., *La supervisione: esperienze nel servizio sociale a confronto con altre professioni*, Studi Zancan 2/2002.

La Fondazione «Emanuela Zancan» è un centro di studio, ricerca e sperimentazione sulle politiche sociali, sanitarie, educative. È sorta il 4 giugno 1964 in ricordo di Emanuela Zancan, assistente sociale e vicedirettrice della Scuola superiore di servizio sociale di Padova. La missione della Fondazione è contribuire alla ricerca scientifica di rilevante interesse sociale, con particolare riguardo ai sistemi di welfare, i servizi alla persona, le professioni, la solidarietà sociale. Le idee guida che caratterizzano le attività della Fondazione sono:

- la promozione del cambiamento, riconoscendo le "gemme" dello sviluppo sociale, cioè i punti di potenziale sviluppo, ma, proprio per questo, di maggiore fragilità sociale;
- l'impegno prioritario di promozione e tutela della persona;
- l'integrazione delle culture e dei valori, preconditione etica per interventi e servizi capaci di interpretare le diverse espressioni dei bisogni personali, familiari e sociali;
- l'elaborazione di orientamenti teorici, metodologici e di politica sociale idonei a favorire il radicamento della solidarietà, della partecipazione e dell'umanizzazione dei servizi.

I risultati più significativi delle attività culturali e della ricerca della Fondazione sono diffusi con la rivista bimestrale, "Studi Zancan – Politiche e servizi alle persone", e con sei collane: "Scienze sociali e servizi sociali", "Ricerche e documentazioni sui servizi alla persona", "Quaderni di servizio sociale", "Nuova cultura dei servizi sociali", "Protagoniste" e la collana "Sistemi di welfare" edita da Il Mulino.

Nel 2003 la Fondazione Zancan ha costituito, insieme con il Boston college, l'*International Association for Outcome-Based Evaluation and Research on Family and Children's Services* (www.iaober.org).

